

56.
Ora p' vie arcane costringere gli uomini a rinunciare alle proprie ragioni
senza aver modo di addurre le proprie difese, e p' b' più senza
sapere la causa. Le decisioni rimettevansi in arbitrio, poche volte eletti dalle
parti e bene spesso da quelle addotti come sospetti e talora con incarico se-
greto, di giudicare a norma delle istruzioni date dal Segretario. In tale
na di queste occasioni essere stato operato, che il più fastidioso mo-
dano anche l'acceso più pronto. Con questi mezzi aver conseguito una
pingue facoltà di ricchi Mercanti Marzani, a fronte di una Anna
de fu spedita in Levante con pochi amici. Con alcuni Ebrei opu-
lenti aver soperechiato alcuni atti di minor fortuna. Con la Rota
de Mercanti Lomer essere stata costretta ad erigere in piccole por-
zioni ripartite in anni un grosso credito dal C. Benetio Perelli. Con
essere stati sepolti nel silenzio altri Litigi da perire di qualche
rignardevole fortuna, quajche queste addiano dalle Leggi un finto
Legio, che le eccorui dal resto degli uomini. Generò con ragione un
terro fatto della Controverfia avvenuta da pochi mesi nella famiglia
Patrizia Conti, dove al Marito fu imposto silenzio e la relegazione in
Campagna p' qualche tempo, e permessa alla Moglie la libera dimora
in Città. Quanto al C. di X. e agli altri Loreni, e Giudici Criminali
dicevano, vedersi negli inquisizioni una continua, e abituata facilità
d'arrogar a se ogni delitto anche leggero, e specialmente de Morti
quando eri non dovebbero avere altro ufficio, che quello d'in-
quinare sopra le cose gravi e veramente di Stato p' riferire al C. di X.
da cui dovevano prendere gli ordini ricevuti. Tale essere la pratica
antica l'Ufficio della loro denominazione e l'oggetto vero, e
primario della loro incombenza. Ma oggidì sovvenire ogni or-
dine, tirar ogni cosa a se, e con comodo vedersi, che talvolta uno
aposto da un Mag. o dallo stesso C. di X. si faceva poi p' lo
stesso delitto arrestare, e imprigionare da loro p' occulti fini
non intesi fra i viventi, e talvolta un altro condannato giutto-
mente dai Giudici competenti si faceva rilasciar dalle Loreni, e se
era bandito, s'introduceva nello Stato con adeo rovinosissimo dei
salvi-condotti, che talvolta succedevano non poco. E ridotti al Mar-
cello gli dimandavano qual figura miserabile in oggi non faceva
il Tribunale dei Crimi, una volta tanto riprensibile e temuto da
Sudditi